

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2321 del 20/05/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ART. 3 D.P.R. 59/2013 ; Modifica NON sostanziale -ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PC) - DITTA AZIENDA AGRICOLA CANTONAZZO DI GALLI SOC. AGR. S.S.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2392 del 19/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno venti MAGGIO 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ART. 3 D.P.R. 59/2013 – MODIFICA NON SOSTANZIALE -ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PC) - DITTA AZIENDA AGRICOLA CANTONAZZO DI GALLI SOC. AGR. S.S.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Premesso che:

con Determinazione Arpae n. 3351 del 15/09/2016 aggiornata con D.D. n. 977 del 28.02.2019, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP competente con atto acquisito agli atti Arpae prot. n. 2932 del 05/03/2019, per l'attività di allevamento bovini da latte svolta dalla ditta "az. Agr. Cantonazzo di Galli soc.agr.s.s." nello stabilimento sito in Comune di San Pietro in Cerro (PC), comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 nel suolo mediante sub-irrigazione;
- comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

Considerato che:

- ✓ con nota acquisita al prot. Arpae n.30198 del 25/02/2020 il SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Val d'Arda ha trasmesso gli atti del Procedimento Unico SUAP n. 279/2020 e indizione Conferenza di Servizi per l'intervento di variante al Permesso di Costruire n. 1/2018" nell'ambito del quale è compresa la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al provvedimento Arpae D.D. n. 3351 del 15/09/2019 aggiornata con D.D. n. 977 del 28.02.2019, quale endoprocedimento, intestata all'azienda agricola Cantonazzo di Galli società agricola;
- ✓ con nota prot. n. 38028 del 09/03/2020 questa Agenzia ha richiesto integrazioni relativamente alla documentazione trasmessa con la nota sopracitata 30198/2020;
- ✓ con nota prot. n. 54330 del 14/04/2020 sono state trasmesse dalla ditta le integrazioni richieste;

Preso atto che:

1. la modifica del progetto di cui all'AUA adottata da Arpae con D.D. n. 3351 del 15/09/2016 aggiornata con D.D. n. 977 del 28.02.2019, consiste in:

- modifica del sistema di mungitura con installazione di robot automatizzati;
- ampliamento della stalla, rimodulazione degli spazi interni e delle cuccette dei bovini con conseguente potenziamento della capacità produttiva.

2. la capacità massima dell'allevamento, definita sulla base del numero di cuccette e degli spazi disponibili nella aree con lettiera, sarà pari a 319 capi, così suddivisi:
- Bovine da latte: 194 capi
 - Capi da rimonta: 105 capi
 - Vitelli: 20 capi

Acquisiti i seguenti pareri in merito alla Variante al PdC e AUA per nuova stalla bovine da latte:

il parere favorevole, espresso dall'Azienda USL di Piacenza – Dipartimento di Sanità Pubblica acquisito con nota del prot. N° 56167 del 16/04/2020;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* nel testo vigente;

L. 26.10.1995 n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;

D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;

L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante *“Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.”*;

D. P. R. n. 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113”*;

Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);

Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;

la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

e gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Visti l'art. 103 del D.L. 18 del 17/03/2020, convertito in Legge il 24/04/2020, e l'art.37 del D.L. n. 23 del 08/04/2020 che hanno disposto la sospensione dei termini ordinatori o perentori, endoprocedimentali e finali, nei procedimenti amministrativi;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rila- scio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

- A. di modificare, aggiornandola ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. 3351 del 15.09.2016, aggiornata con D.D. n. 977 del 28.02.2019 rilasciata alla ditta AZIENDA AGRICOLA CANTONAZZO DI GALLI SOC. AGR. S.S. (C. FISC. 01378730335) per l'attività di "allevamento bovini da latte" svolta nello stabilimento sito nel Comune di San Pietro in Cerro loc. Strada Cintura 4/2 (041PC007) (che è anche sede legale) , sostituendo i punti 3 e 4) con i seguenti:
4. di impartire, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni:
 - a. al momento della messa in esercizio del nuovo assetto aziendale, deve presentare l'aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico ai sensi della Legge Regionale n. 4/07, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà individuare dei terreni

disponibili per lo spandimento degli effluenti provenienti dallo stabilimento in oggetto e deve essere corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni;

- b. l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 3/17 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;
- c. mantenere in efficienza l'impianto di separazione solido – liquido, in modo da non compromettere la capacità di stoccaggio e di maturazione delle vasche di raccolta dei liquami;
- d. sottoporre i contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti Regolamento Regionale n. 3/17;
- e. la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 3/2017;

B) fa salvo che:

- i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- la Ditta in oggetto deve essere in possesso di debita Concessione di derivazione di acque sotterranee (da pozzo) secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per un quantitativo coerente alla potenzialità dell'allevamento sopra indicata;
- l'autorizzazione, relativamente allo scarico, si basa sul fatto che le aree cortilizie ed i piazzali - dai quali verranno prodotte le acque meteoriche di dilavamento che recapitano direttamente nella rete idrica superficiale - dovranno essere mantenuti scrupolosamente puliti; le acque meteoriche di dilavamento di tali aree e piazzali non dovranno produrre acque reflue soggette ad autorizzazione ai sensi delle Deliberazioni G.R. n° 286/2005 e n° 1860/2006 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- le vasche di stoccaggio dei liquami devono essere dotate di adeguate coperture, nel rispetto di quanto disposto all'art. 22 del PAIR2020 approvato dalla Regione Emilia Romagna con DAL n. 115 del 11.04.2017.

Di dare atto che:

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- resta salvo quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con atto di AUA D.D.n. 3351 del 15/09/2016 aggiornata con D.D. n. 977 del 28.02.2019 (poi ricompreso nel provvedimento Unico del SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po prot. n. 2932 del 05/03/2019) e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto verrà trasmesso in modalità telematica allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- i futuri aggiornamenti dell'elenco dei terreni su cui la Ditta è autorizzata ad effettuare le operazioni di spandimento degli effluenti zootecnici non comporteranno necessariamente l'aggiornamento dell'atto ma potranno essere effettuate in regime di semplice comunicazione;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto.

di rendere noto che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente dott.ssa Adalgisa Torselli del Servizio Autorizzazioni e Concessioni;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.a Adalgisa Torselli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.